

Valutazione e benessere dei giovani

Dalla valutazione come giudizio esterno alla valutazione come miglioramento personale

Buone prassi per il benessere dei
giovani a sostegno degli obiettivi della
"Generazione 2020"



La valutazione come processo

- la valutazione è attribuzione di valore alla persona
- non è l'atto finale di un percorso
- **è in primo luogo atto educativo che accompagna e sostiene l'apprendimento** se e in quanto garantisce ad allievi e insegnanti un processo di feedback mirato al miglioramento personale

La valutazione come processo

Per l'insegnante comporta:

- chiarezza e condivisione dei risultati attesi
- coerenza di compiti e situazioni autentiche
- raccolta e interpretazione di dati
- varietà di situazioni e strumenti valutativi
- espressione di un giudizio fondato circa il grado di competenza della persona
- superamento del concetto cumulativo di valutazione come somma di prove di verifica
- trasparenza dei criteri e chiarezza linguistica nel formularli

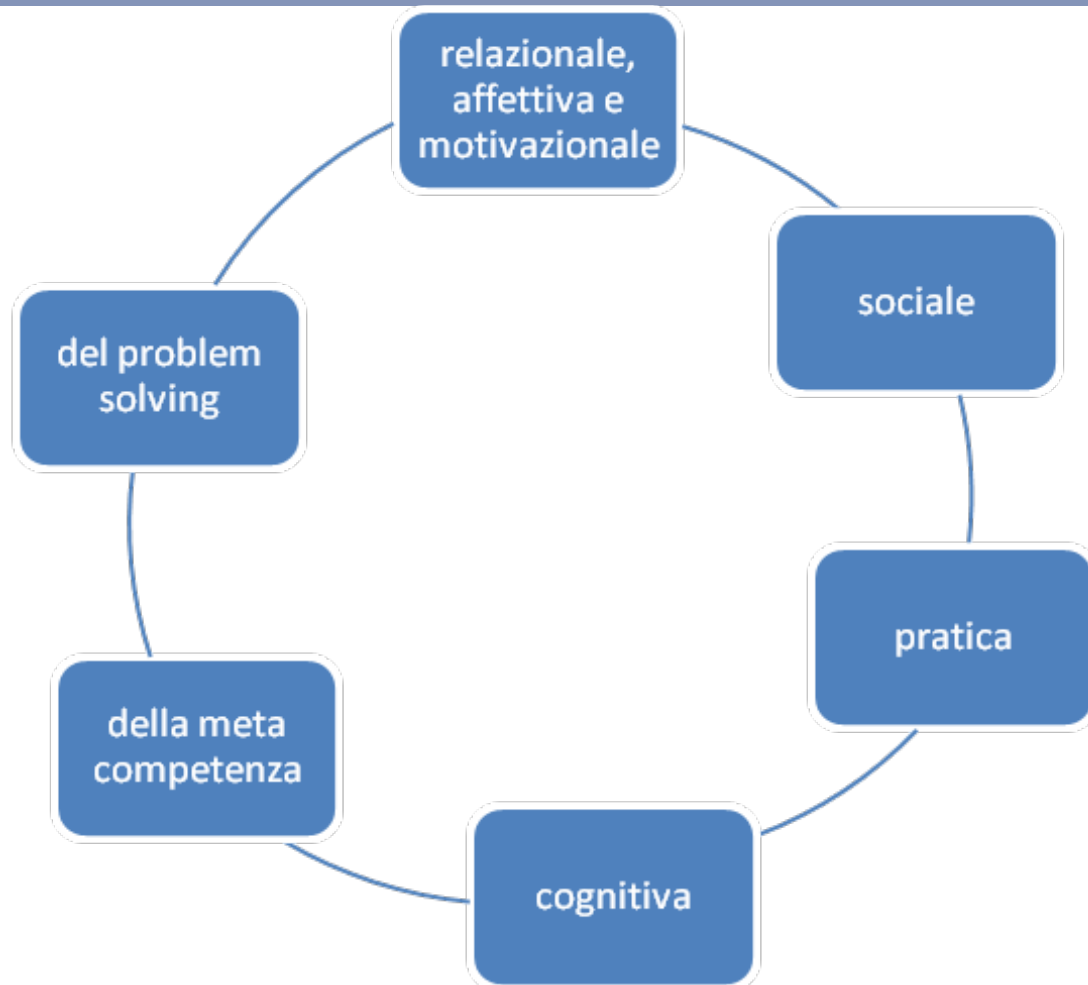
La valutazione come processo

Per l' allievo comporta:

- riflessione su cosa e come apprendo
(metacognizione)
- capacità di gestire feedback esterni e interni
- consapevolezza del mio stile attributivo
personale
- capacità di valutare le situazioni formative in
cui sono coinvolto
- autovalutazione e co-valutazione su specifiche
attività

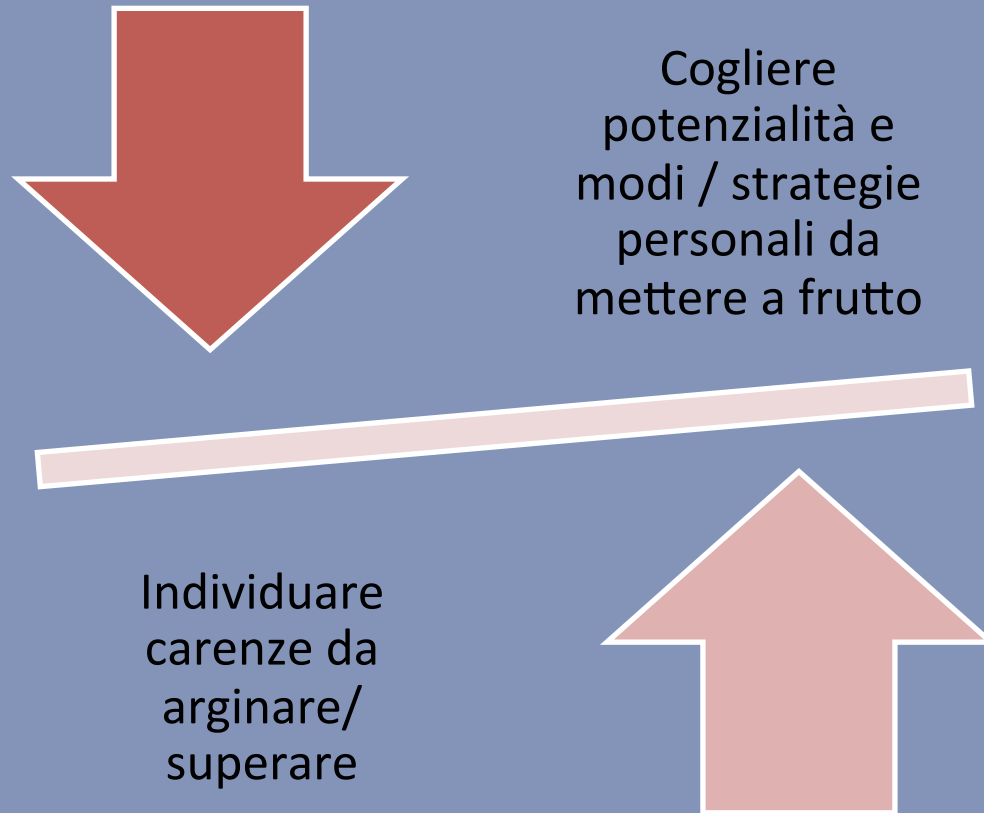
La valutazione come processo

ha più dimensioni (non solo cognitiva)



La valutazione come processo

rivolto al successo formativo degli studenti



attraverso il dialogo pedagogico tra insegnanti e allievi

Valutazione sommativa e formativa

Valutazione formativa

È la valutazione in itinere, fornisce feedback all'allievo sul suo apprendimento (processi e prodotti intermedi) mirato al suo miglioramento personale attraverso le seguenti azioni promosse dal docente:

- osservazione (nel corso di lavori di gruppo e di discussioni)
- momenti di ricostruzione-debriefing in gruppo, a coppie, nel dialogo insegnante allievo
- accertamento (test, esercizi, colloqui...) di abilità e conoscenze in itinere
- valutazione del prodotto finale delle Unità di Apprendimento (compito di competenza) e delle UFC

Valutazione sommativa e formativa

Valutazione sommativa

E' la valutazione finale disciplinare/di asse/ pluridisciplinare. Nell'ambito della didattica per competenze si concretizza in questo terzo tipo, denominato "prova esperta" o "compito di prestazione", che si realizza nell'imminenza dei momenti certificativi (fine biennio e/o fine anno scolastico) e che oltre ad un compito di competenza può comprendere l'accertamento di abilità e conoscenze ad esso connesse.

Il regolamento sulla valutazione

(22-06-2009, n. 122)

- Il Regolamento dichiara il diritto dell'alunno a una **valutazione trasparente e tempestiva**
- la valutazione ha per oggetto
 - il **processo** di apprendimento
 - il **comportamento**
 - il **rendimento** scolastico complessivi
- la valutazione ha **finalità anche formativa** e in tal senso concorre anche attraverso **l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, ai processi di autovalutazione dell'alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo** (strategia di Lisbona 2000)
- il Regolamento prevede la **certificazione** finale delle competenze

Caratteristiche dell'approccio valutativo

Pluridimensionalità

attivazione di criteri valutativi basati su più dimensioni dell' intelligenza e su una varietà di strumenti di tipo quali-quantitativo

Autenticità

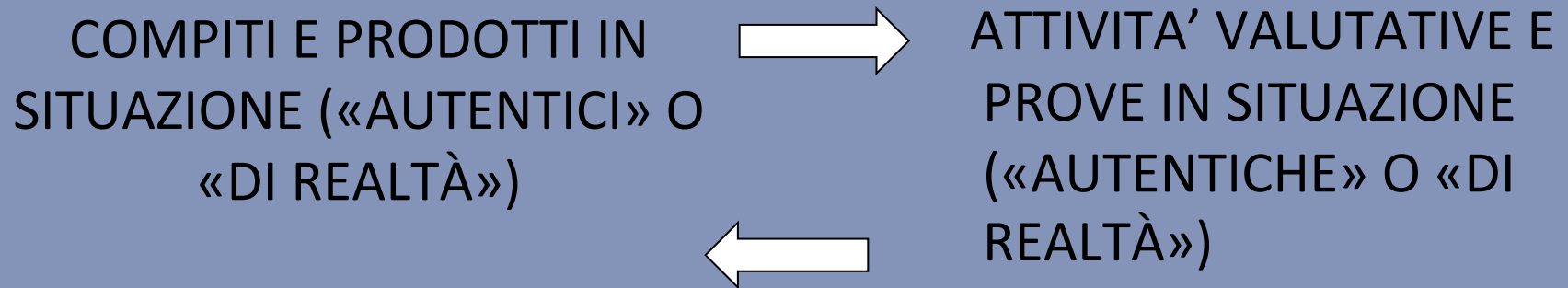
verifica non solo di ciò che uno studente sa, ma di ciò che sa - consapevolmente - fare con ciò che sa

Attendibilità

presenza di almeno un prodotto reale, significativo e adeguato svolto personalmente dal destinatario

Caratteristiche dell'approccio attributivo

Richiede la progettazione di



situazioni aperte, problematiche, verosimili
nelle quali il giovane mobilita abilità e competenze
acquisite e quelle in via di acquisizione,
manifestando non solo ciò che sa, ma ciò che sa
consapevolmente fare con ciò che sa

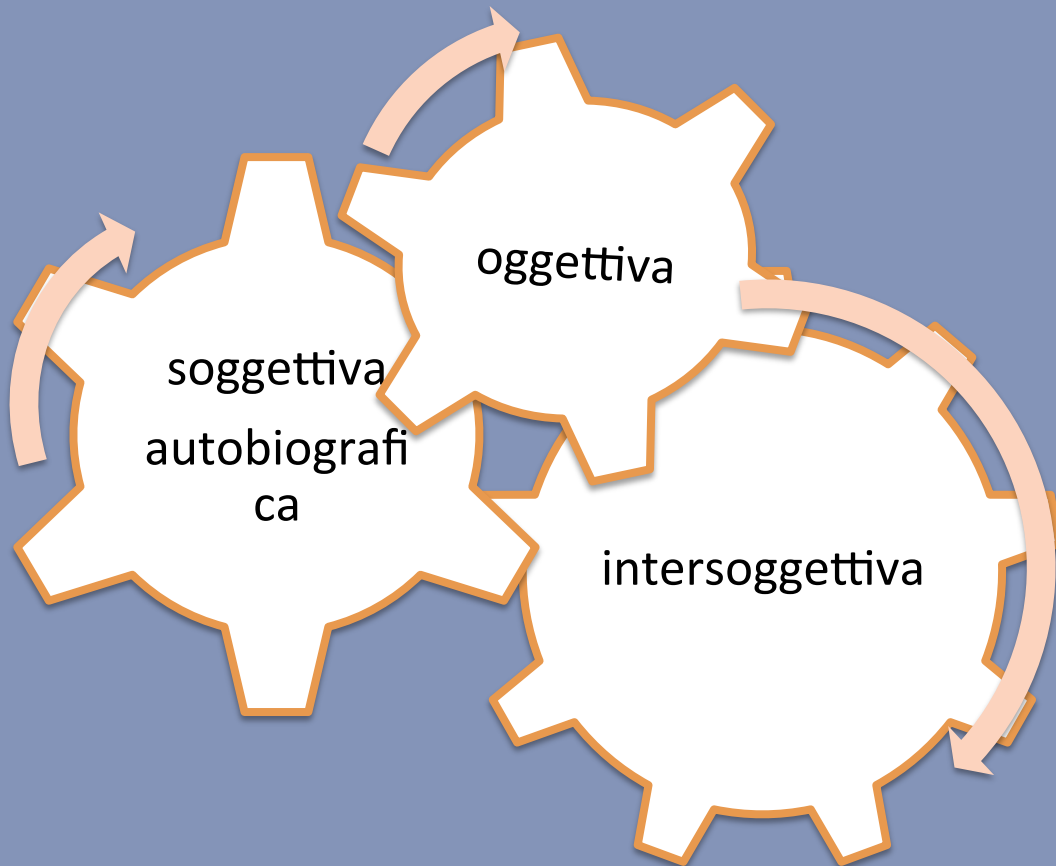
Caratteristiche dell'approccio attributivo

Il coinvolgimento degli allievi in compiti autentici:

- richiede la realizzazione di prodotti per destinatari reali attraverso attività laboratoriali e cooperative
- fa leva sul bisogno di partecipare e sul senso di responsabilità personale
- costituisce un elemento di motivazione e di potenziale miglioramento dei risultati valutativi

Caratteristiche dell'approccio attributivo

Si sfata il mito dell'oggettività a favore di tre modalità di valutazione interagenti tra loro



Caratteristiche dell'approccio attributivo



Definizione di prove strutturate di diversa natura, sia a domande chiuse che aperte, comprese le cosiddette prove complesse o prove esperte

Attenzione a criteri di valutazione trasparenti collegati a evidenze valutative

Caratteristiche dell'approccio valutativo



Contesto di istituto e classe intesi come comunità

Significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento, compresa la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarla

Dimensione autobiografica
diari di bordo
focus group

Autovalutazione

Caratteristiche dell'approccio attributivo



Valutazione
intersoggettiva

Condivisione tra i diversi attori...docenti, allievi ecc..., di criteri /evidenze organizzati in rubriche di descrizione dei risultati di apprendimento

Esprime il sistema di attese, implicito od esplicito, del contesto sociale (docenti, genitori, allievi, altri docenti degli ordini di scuola successivi, rappresentanti del mondo professionale o della comunità sociale)

Importante strumento di valutazione intersoggettiva è la rubrica/
griglia valutativa

Valutazione e stile attributivo

Ciascuna persona interpreta i propri successi o insuccessi nei compiti scolastici e di vita quotidiana e li **attribuisce a cause diverse**

Valutazione e stile attributivo

Secondo B. Weiner (1972), le cause cui le persone fanno riferimento per spiegare i propri successi o insuccessi possono essere:

- Esterne al soggetto
- Non modificabili
- Instabili
- Interne al soggetto
- Modificabili
- Stabili

Il ricorso prevalente al primo tipo (derivato quasi sempre da ripetuti insuccessi precedenti, che hanno incrinato il senso di autoefficacia) piuttosto che al secondo tipo di cause implica stili attributivi ben diversi:



stile attributivo non favorevole alla motivazione (il soggetto non si attribuisce la possibilità di migliorare il suo apprendimento e quindi non si impegna)



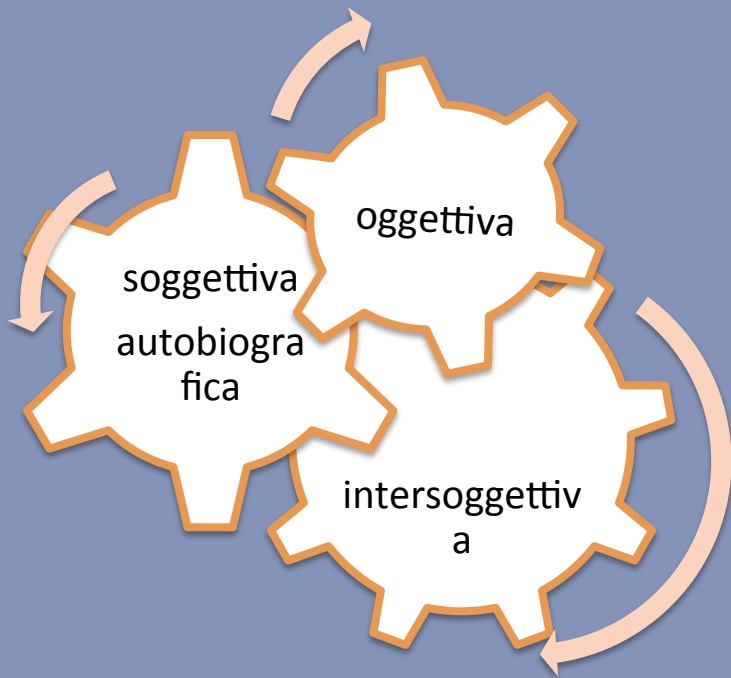
stile attributivo favorevole alla motivazione (il soggetto si attribuisce la possibilità di migliorare il suo apprendimento e quindi si impegna)

Valutazione e stile attributivo

Le **attribuzioni** sono molto importanti per il benessere personale e per il successo scolastico perché sono collegate alla **percezione di controllo degli eventi**, che accresce la **fiducia in se stessi** e la capacità di riuscire a superare le difficoltà della vita

Sono determinanti nei confronti dell'**autostima** e della **motivazione** all'apprendimento.

Valutazione e stile attributivo



Una valutazione ben impostata, equilibrata nelle sue tre componenti, può aiutare la persona a modificare il suo stile attributivo, orientandolo a una direzione più strategica, capace di cercare le possibili cause interne e modificabili del proprio successo-insuccesso e conseguentemente di supportare la motivazione all'apprendimento e l'impegno scolastico

Fondamentale in questo senso la valutazione soggettiva, attraverso il dialogo pedagogico tra insegnante e singolo studente mirato e far prendere coscienza allo studente del proprio stile attributivo per modificarlo, attraverso le attività di ricostruzione del percorso di apprendimento, le attività di autovalutazione e covalutazione

Valutazione e stile attributivo

La valutazione soggettiva contribuisce a un **impegno strategico** inteso anche come conoscenza e uso di strategie adatte in relazione ai propri tratti/modi personali e capace di incidere sui propri risultati, modificandoli.

L'impegno non è inteso come «buona volontà» (aspetto moralistico) .

La rubrica valutativa

Il termine proviene dalla parola latina **ruber** che si riferisce all'uso della terra rossa (successivamente inchiostro rosso) per segnare qualcosa di significativo

Oggi manteniamo lo spirito del termine:
la rubrica comunica le importanti qualità di un prodotto, di un processo, di una prestazione.

La rubrica valutativa

Lo strumento aiuta a coniugare oggettività, soggettività e intersoggettività

Si basa su una tabella a due entrate contenente:

- evidenze/criteri di valutazione
- una scala graduata
- descrittori per ciascun grado

con lo scopo di illustrare il progresso verso la competenza.

I gradi di una rubrica descrivono la competenza che c'è e possibilmente il come. La rubrica rende possibile la condivisione tra i diversi attori, in primo luogo docenti e allievi, di evidenze/criteri di descrizione dei risultati di apprendimento.

Può essere utilizzata dall'allievo per autovalutarsi/esprimere il suo punto di vista.

Le evidenze

Si tratta di criteri che **evidenziano le prestazioni e gli atteggiamenti necessari** per dichiarare che una persona è competente, sono collegate ad «ancore», cioè a situazioni/prodotti che ne manifestano la presenza.

Hanno scopo valutativo e certificativo: **vengono sgranate in livelli/gradi che definiscono standard di riferimento.**

L'autovalutazione

E' il processo/attività con la quale il soggetto riflette su:

- ciò che sta apprendendo-realizzando/ha appreso-realizzato

- come

- a quale livello...

per il proprio miglioramento personale

L'autovalutazione

può essere svolta:

- oralmente: confronto in classe/nel gruppo/ a coppie di studenti/ a tu-per-tu con l'insegnante
- attraverso l'utilizzo della rubrica/griglia valutativa da parte degli studenti (come monitoraggio in itinere durante un compito e/o per autovalutare un proprio prodotto)
- per iscritto, con strumenti come il diario di bordo

L'autovalutazione

Possibile schema della relazione individuale/diario di bordo dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE (o DIARIO DI BORDO)
Descrivi il percorso generale dell' attività Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento Cosa devi ancora imparare Come valuti il lavoro da te svolto